

Donne

corpo e immagine
tra simbolo e rivoluzione

Programma eventi, incontri, proiezioni e performances

PERCORSI E AZIONI D'ARTE, PENSIERO E VITA DI DONNE

Giovedì 12 settembre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**DONNE IN MUSICA:
DA TOSCA A PSICHE**

Alessandra Carlotta Pellegrini (Musicologa)

Mercoledì 18 settembre

ore 17.00-19.30 sala espositiva I piano

**FRA ARTE E TECNOLOGIA:
DONNE, BENI CULTURALI E WEB**

Tavola rotonda con la partecipazione di:

Alessandra Coscino (Founder/owner di #DonneInArte),
Astrid D'Eredità (Archeologa, digital strategist), Antonia
Falcone (Archeologa, founder di ProfessioneArcheologo.it),
Nicolette Mandarano (Storica dell'arte, digital media
curator delle Gallerie Nazionali di Arte Antica Palazzo
Barberini e Galleria Corsini), Antonella Sbrilli Eletti
("Sapienza" Università degli Studi di Roma), Claudia
Viggiani (Storica dell'arte)

Giovedì 19 settembre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**LE ARTISTE E IL MOVIMENTO FEMMINISTA.
TRACCE DI UN PERCORSO NEI DOCUMENTI
DI ARCHIVIA - ARCHIVI BIBLIOTECA CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE**

Gabriella Nisticò (Presidente di ARCHIVIA, Roma)
e Giovanna Oliveri (Coordinatrice di ARCHIVIA, Roma)

Il programma è suscettibile di variazioni

Martedì 24 settembre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**ARTISTE DEGLI ANNI SESSANTA.
MODELLI E STRATEGIE D'AFFERMAZIONE
IN ITALIA**

Jessica Perna (Ph.D., Università degli Studi della
Tuscia, Viterbo)

Giovedì 26 settembre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**IL GODIMENTO FEMMINILE. UN PERCORSO
ATTRAVERSO GLI STUDI DI JACQUES LACAN**

Alex Pagliardini (Psicanalista, membro ALIPSI,
responsabile del Centro Jonas Roma)

Giovedì 3 ottobre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

ARTISTE TRA VIDEO E DIGITALE

Silvia Bordini ("Sapienza" Università degli Studi di Roma)

Martedì 8 ottobre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**LA PITTRICE MARIA ZAFFUTO E LA
RINASCITA DELL'ENCAUSTO TRA GLI
ANNI VENTI E TRENTA**

Salvatore Vacanti (Sovrintendenza Capitolina)

Giovedì 10 ottobre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**"NON SEI ABBASTANZA TOZZA, PER
POTER MANEGGIAR LA TAVOLOZZA".
GLI ESORDI DI TITINA MASELLI NEL
CARTEGGIO CON TOTI SCIALOJA**

Francesca Lombardi (Storica dell'arte).

In collaborazione con Fondazione Toti Scialoja

Martedì 15 ottobre

ore 17.00-18.00 sala espositiva I piano

**LA "MATERNITÀ" DI PINO PASCALI.
NASCITA, MORTE E RESURREZIONE DI
UN'OPERA**

Claudio Crescentini (Sovrintendenza Capitolina), con
proiezione in esclusiva del documentario "Pino Pascali
(morto in un incidente automobilistico a 33 anni)" di
Agostino Bonomi (1972). In collaborazione con Centro
Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.

da ottobre

Ore 10.00-18.00 biblioteca/sala video

MARINA ABRAMOVIĆ BOLOGNA 77

Trasmissione di "Imponderabilia", performance tenuta
con Ulay alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna
il 6 giugno 1977 nell'ambito della "Settimana
Internazionale della Performance"

PERFORMANCES

in collaborazione con Studio Arte 15 e
Imagina Progetto Arte

Tre differenti sguardi femminili sull'arte, tre incontri
che ci coinvolgeranno in un'esperienza dinamica e
partecipativa, alla scoperta di tre artiste emergenti
del panorama contemporaneo.

ore 11.00

Domenica 13 ottobre

EMPATY. METTIMI NEI TUOI PANNI

di Benedetta Montini

EVENTI ON OPEN AIR

Martedì 10 settembre

ore 18.30-21.30 chiostro/giardino

UNA DONNA PUÒ TUTTO.

Lecture di Galatea Ranzi dal libro di Ritanna Armeni
"Una donna può tutto. Le streghe della notte", dedicato
a un gruppo di ragazze sovietiche che, nel 1941,
conquista un ruolo di primo piano nella battaglia
contro il Terzo Reich. Donne che su fragili ma agili
biplani, mostrano l'audacia, il coraggio di una guerra
che può avere anche il volto delle donne.

5 OMAGGI PER 5 PROTAGONISTE DELL'ARTE

Da aprile a ottobre 2019,

Dopo Marina Abramović, Carla Accardi,
Maria Lai e Titina Maselli sarà Mirella Bentivoglio
(Klagenfurt 1922 - Roma, 2017) a chiudere il
ciclo, con in esposizione "Lapide a Hravat"
(1995-1998), un'opera che gioca sull'ambiguità
di significato e lo slittamento di senso.
Il titolo, infatti, allude all'etimologia della parola
croata hravat - strozzare - e all'uso che i soldati
croati facevano di un fazzoletto portato al
collo come strumento di morte. La cravatta
rimanda inoltre al linguaggio mafioso -
"mettere la cravatta" / "fare la cravatta" -
come riferimento all'usura e, parallelamente,
alla cravatta come simbolo maschile di
rispettabilità ed eleganza occidentale.

Tutte le attività all'interno della Galleria sono gratuite con pagamento del biglietto d'ingresso.
Prenotazione obbligatoria allo 060608, max 40 posti per gli incontri e max 60 posti per gli eventi
on open air fino ad esaurimento.

Donne

corpo e immagine
tra simbolo e rivoluzione

24.01|13.10 2019

INGRESSO GRATUITO CON LA MIC

Galleria d'Arte Moderna

Via Francesco Crispi, 24

mar - dom 10.00|18.30
ultimo ingresso alle 18.00

info 060608
galleriaartemodernaroma.it

f t i



IN ALTO
Giacomo Balla, Il dubbio, 1907-1908
Roma, Galleria d'Arte Moderna
© Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
SOTTO
Ragazze in posa. Concorso Miss Universo 1956 - Archivio Luce